NOTIZIE

A CURA DI **BARBARA ROVEDA**



MILANO | MUSEO POLDI PEZZOLI

TORNA A SPLENDERE IL SALONE DORATO

Dopo anni di riallestimenti che ne avevano alterato l'aspetto, il salone Dorato del Museo Poldi Pezzoli ritorna al suo aspetto originario. Per Gian Giacomo Poldi Pezzoli, il collezionista che ideò il concetto di casa-museo poi esportato in tutta Europa, era il luogo in cui custodire i pezzi più preziosi, uno spazio decorato dai migliori artisti e artigiani dell'epoca. Inaugurato nel 1881, nel 1943 il museo fu sventrato dai bombardamenti, e così pure il soffitto a cassettoni dorati del salone. Ripristinato nel dopoguerra, il soffitto venne di nuovo rimosso nel 1974 seguendo il nuovo gusto museografico. Il museo era già stato riaperto nel 1951, ma per rivedere il salone nella sua veste originale si è dovuto attendere il recente restauro iniziato nel 2025 dal World Monuments Fund, l'organizzazione internazionale che promuove la conservazione del patrimonio culturale: questo primo intervento celebra l'apertura della nuova sede italiana. Il restauro ha recuperato la volumetria della sala, la grande finestra con marmi policromi, bronzi e rosette, la monumentale specchiera settecentesca in vetro di Murano e i due arazzi fiamminghi del 1602.

Orario: lunedì e mercoledì-domenica 10-18; ingresso 15 €.
INFO www.museopoldipezzoli.it

Sopra: il salone Dorato, cuore del Museo Poldi Pezzoli di Milano, conserva antichi arazzi e dipinti rinascimentali. **Qui sotto:** il soffitto a stucchi dorati del Teatro Rossini a Lugo di Romagna.

Nella pagina seguente, dall'alto: i codici corali in mostra alla biblioteca della Certosa di Pavia; *Piazza del Chafleo* di Iván Argote a Bene Vagienna, nelle Langhe, parte del museo diffuso Radis.





toniolo@museopoldipezzoli.org

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.